

# Bell'Italia



EURO 4,00 IN ITALIA

## LA VISITA *Toscana* **FIRENZE**

*Nel Museo dell'Opera del Duomo  
un nuovo spettacolare allestimento*

LA MONTAGNA • **TRENTINO**  
**FOLGARIA**  
E L'ALPE CIMBRA

IL PAESAGGIO • **LOMBARDIA**  
**VAL TALEGGIO**

GLI AFFRESCHI • **ROMA**  
**VASARI NELLA**  
**CANCELLERIA**  
**DEI PAPI**

IL MONUMENTO • **CATANIA**  
**PALAZZO BISCARI**



**il weekend**  
**CARNIA**  
*I riti del Carnevale  
e la montagna più autentica  
nel borgo friulano di Sauris*

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, L.O.M. - Austria € 0,90 - Belgio € 0,20 - Francia € 0,90 - Germania € 0,90 - Gran Bretagna lbs 7,90 - Lussemburgo € 0,20 - Portogallo (Cont) € 0,30 - Svizzera sfr 14,00 - Canton Ticino sfr 12,50 - Principato di Monaco € 8,90 - Spagna € 8,00



***BELL'ITALIA***  
***Febbraio 2016***

FIRENZE Museo dell'Opera del Duomo

# UN TESORO SOTTO LA CUPOLA

Riaperto dopo cinque anni di restauri, il museo riunisce capolavori di Arnolfo di Cambio, Andrea Pisano, Lorenzo Ghiberti, Brunelleschi, Donatello e Michelangelo in un nuovo spettacolare allestimento

TESTI Sandra Minute • FOTOGRAFIE Fabio Gambina



***BELL'ITALIA - segue***  
***Febbraio 2016***



La galleria della Cupola dedicata al capolavoro di Filippo Brunelleschi, la copertura per la cattedrale di Santa Maria del Fiore. Al centro le ricostruzioni moderne della cupola e del coro brunelleschiani; a sinistra i modelli lignei per il rivestimento del tamburo.



**A sinistra:** la galleria dei Modelli espone sette dei progetti proposti a partire dal 1587 (e mai realizzati) per la nuova facciata della cattedrale; in primo piano il modello di Bernardo Buontalenti. **Sotto:** *Maddalena penitente*, potente scultura lignea di Donatello (metà del '400). **Pagina seguente:** la *Porta del Paradiso*, dal battistero, capolavoro di Lorenzo Ghiberti (1425-52), con le *Storie dell'Antico Testamento* nelle dieci formelle in bronzo dorato. Sopra il portale, *Battesimo di Cristo* (1505) di Andrea Sansovino e *Angelo* (1792) di Innocenzo Spiazzi.

**D**uecento nomi incisi sulla parete del lungo corridoio d'ingresso raccontano una grande impresa corale. Architetti, pittori e scultori di valore assoluto come Arnolfo di Cambio, Lorenzo Ghiberti, Donatello e Filippo Brunelleschi, ma anche umili artigiani e scalpellini dei quali resta memoria solo nei libri "del dare e avere" dell'Opera del Duomo; e poi umanisti che hanno ispirato i programmi iconografici, musicisti che hanno animato le liturgie con le loro composizioni. Sono i tanti artisti, grandi e piccoli, che nell'arco dei secoli hanno contribuito a creare e abbellire lo straordinario complesso monumentale formato dalla cattedrale di Santa Maria del Fiore con il campanile di Giotto e il battistero di San Giovanni.

Un patrimonio di arte e fede che viene oggi esaltato dal nuovo Museo dell'Opera del Duomo, riaperto al pubblico il 29 ottobre dopo cinque anni di restauri. Un intervento promosso dall'Opera, che da sette secoli gestisce il complesso della cat-

tedrale e i suoi tesori, ha più che raddoppiato la superficie espositiva, da 2.500 a quasi 6 mila metri quadrati, e ha regalato a un patrimonio artistico di prim'ordine, ma finora un po' sacrificato negli spazi, una dimensione altamente spettacolare e coinvolgente. **In mostra 750 opere tra statue e rilievi in marmo, bronzo e argento dei più grandi artisti del Medioevo e del Rinascimento**, molte delle quali esposte per la prima volta dopo il restauro, come la *Maddalena penitente* di Donatello e le porte del battistero di Lorenzo Ghiberti, altre del tutto inedite o confinate per decenni nei depositi.

#### NELLA SALA DEL PARADISO RIVIVE LA PIAZZA ANTICA

Il fulcro del nuovo allestimento, cuore emozionale del percorso, è la scenografica rievocazione della piazza del Duomo prima dello smantellamento, nel 1587, dell'incompiuta facciata gotica di Arnolfo di Cambio, che era letteralmente incrostata di statue e rilievi. È la sala del Paradiso, così chiamata dall'antico nome della piazza tra chiesa e battistero, e lascia letteralmente a bocca aperta: un enorme ambiente dove svetta la ricostruzione a grandezza naturale, alta 18 metri e larga il doppio, del prospetto realizzato da Arnolfo a partire dal 1296. Su questa quinta, realizzata sulla base di un disegno cinquecentesco, sono state ricollocate alcune delle sculture che la ornavano in origine, come la *Madonna dagli occhi di vetro* di Arnolfo di Cam- ➔



*Splende la porta del  
battistero, istoriata  
con scene dell'Antico  
Testamento*

***BELL'ITALIA - segue***  
***Febbraio 2016***



***BELL'ITALIA - segue***  
***Febbraio 2016***



**Qui a lato:** la *Pietà*, capolavoro incompiuto di Michelangelo (1547-55); il volto di Nicodemo **(a sinistra)** è l'autoritratto del grande artista.  
**Sotto:** la scenografica sala del Paradiso, con la ricostruzione a grandezza naturale (alta ben 18 metri) della facciata gotica della cattedrale di Santa Maria del Fiore, eretta da Arnolfo di Cambio a partire dal 1296 e mai completata. Vi sono collocate 40 delle sculture che la ornavano, opera di insigni artisti del XIV e XV secolo. Sulla parete opposta, le porte del battistero di Lorenzo Ghiberti e Andrea Pisano.



***BELL'ITALIA - segue***  
***Febbraio 2016***



***BELL'ITALIA - segue***  
***Febbraio 2016***



In queste pagine: alcuni esempi del gioco di aperture e affacci incrociati che caratterizza il percorso espositivo, mettendo le opere in rapporto tra loro. **Pagina precedente:** le figure di un'Annunciazione nella galleria delle Sculture "inquadrano" la facciata arnoifiana. **A destra:** uno sguardo dall'alto sulla galleria della Cupola. **Sotto:** *Abacuc* (o forse *Eliseo*) di Donatello (1434-36), noto come "Zuccone", una delle 16 statue allineate nella galleria del Campanile, "dialoga" attraverso una finestra con le sculture della sala del Paradiso.



bio e bottega, nel timpano centrale tra *San Zenobi* e *Santa Reperata*, i quattro *Evangelisti*, tra cui il *San Giovanni* di Donatello (1409-15) e il *San Luca* di Nanni di Banco (1408-13), e i deliziosi *Angeli musicanti* di fine '300, dagli strumenti descritti con minuziosa cura. **Sulla parete opposta sono incastonate le tre porte bronzee del battistero, sormontate dai gruppi scultorei originali:** la porta Nord e quella del Paradiso, capolavori di Lorenzo Ghiberti, e quella di Andrea Pisano, ancora in restauro e per ora sostituita da una riproduzione fotografica. La sala è stata ricavata nell'ex teatro settecentesco degli Intrepidi, trasformato in garage nel '900 e acquistato dall'Opera nel 1998. «Appena ho visto il locale, ho capito che era perfetto per restituire alle opere l'impatto più efficace», spiega monsignor Timothy Verdon, direttore del Museo e ideatore dell'allestimento. «Grazie a questa ricostruzione, possiamo vedere le statue dall'angolazione originaria, di sotto in su, e nel loro contesto originario, corale. Abbiamo voluto evocare il tempo in cui la piazza del duomo di Firenze era la più riccamente ornata d'Europa, un teatro di statue, in un dialogo di stili che era unico al mondo». Poco più in là, ambienti più intimi e raccolti custodiscono **due capolavori assoluti come la *Maddalena penitente* di Donatello e la *Pietà* di Michelangelo.** Stupefacente, questo l'unico aggettivo possibile per la *Maddalena*, scultura lignea di rara intensità, opera della vecchiaia del

maestro. Raffigura la santa ormai anziana, macerata dai digiuni e dalle veglie, i lunghi capelli confusi con la lacera pelle d'animale che la avvolge. Scolpita alla metà del '400 per il battistero (dove è rimasta fino al 1966), fu molto imitata e ammirata, anche per la particolare devozione tributata dai fiorentini alla Maddalena, considerata una versione al femminile del Battista. Al centro della tribuna di Michelangelo grandeggia invece il gruppo della *Pietà*, più propriamente una *Deposizione*, che mostra nel volto di Nicodemo un autoritratto del maestro. L'artista la iniziò nel 1547-50 come ornamento per la propria tomba, ma poi la abbandonò e cercò di distruggerla a martellate, irritato per i difetti del blocco di marmo.

#### PROFETI, SIBILLE E MESTIERI PER IL CAMPANILE

Dal nuovo scalone coperto dal soffitto a stucchi - tutto ciò che rimane del teatro degli Intrepidi - si sale alla scenografica galleria del Campanile, che espone per la prima volta 70 sculture originali del campanile di Giotto: 16 statue di personaggi biblici e Sibille, opera di Donatello (splendidi *Abacuc*, *Geremia* e il *Sacrificio di Isacco*), Andrea e Nino Pisano, Nanni di Bartolo, e le 54 formelle istoriate scolpite fra '300 e '400 da Andrea Pisano e Luca della Robbia, che celebrano le arti e i mestieri dell'uomo in tante scenette di vivido realismo. «Attraverso le finestre che guardano sulla sala del Paradiso le statue del



**A sinistra:** la sala che ospita i 24 rilievi marmorei del coro del duomo di Baccio Bandinelli, realizzato nel 1547 e smantellato nel 1842; al centro il modello della struttura. **Sotto,** alcune formelle del campanile: *Madonna con Bambino* di Andrea Pisano, i *Sacramenti dell'Ordine Sacro* e della *Cresima*, della sua bottega, e in basso *Platone e Aristotele*, ossia *la dialettica e Orfeo*, ossia *la musica*, di Luca della Robbia. **Pagina seguente:** la cantoria marmorea scolpita da Donatello (1433-39) per il presbitero della cattedrale.

battistero dialogano con quelle della facciata, proprio come avveniva in origine», sottolinea il direttore.

**Molto suggestiva la galleria della Cupola, che celebra la grandiosa struttura realizzata da Filippo Brunelleschi tra 1418 e 1436** per la copertura della cattedrale. In mostra i modelli in legno originali e due colossali ricostruzioni moderne, realizzate ad hoc da Franco Gizdulich, oltre a modelli lignei del '400 e '500 di progetti per il rivestimento del tamburo, rimasto incompleto alla morte dell'architetto. Una teca accoglie attrezzi, corde e ponteggi del cantiere del '400.

Un'altra galleria è dedicata ai progetti per la nuova facciata del duomo che avrebbe dovuto sostituire quella gotica distrutta, in quanto "barbara", nel 1587: sette grandi modelli in legno del '500 e '600, nessuno dei quali fu mai tradotto in pratica. Il prospetto del duomo fu completato, nelle forme neogotiche che vediamo tuttora, solo alla fine dell'800.

Il percorso tra i capolavori continua con le cantorie di Donatello e Luca della Robbia, realizzate per la cattedrale tra 1431 e 1439, il coro di Baccio Bandinelli, il tesoro e si conclude nella terrazza belvedere, dove è "esposto" il capolavoro più prezioso di tutti: la cupola di Brunelleschi, così vicina che pare di poterla toccare. ☺☺

dove  
come  
quando

alla pagina 90



***BELL'ITALIA - segue***  
***Febbraio 2016***



dove  
COME  
quando

FIRENZE

## Sipario alzato su tante novità

La riapertura dello storico teatro Niccolini, i percorsi inediti nei musei, i monumenti della piazza del Duomo. E nelle osterie è di scena la tradizione toscana di **Sandra Minute**



Teatro Niccolini



**Il Museo dell'Opera del Duomo, in piazza Duomo 9**, dietro la cattedrale, si raggiunge a piedi in dieci minuti dalla stazione di Santa Maria Novella. **Con i mezzi:** dalla stazione bus C1 e C2 ([www.ataf.net](http://www.ataf.net)). **Per i camper:** area di parcheggio Europa, viale Europa, 055/50.30.22.09. **Per la visita:** il museo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19; biglietto unico Il Grande Museo del Duomo, che comprende la visita agli altri monumenti della piazza (cupola della cattedrale e Santa Reparata, campanile, battistero): 15 €, ridotto (6-11 anni) 3 €, valido 24 ore. Info: 055/2.30.28.85, [www.ilgrandemuseodelduomo.it](http://www.ilgrandemuseodelduomo.it)

### Intorno alla cattedrale

I monumenti di piazza del Duomo, accessibili con il biglietto "Il Grande Museo del Duomo", rappresentano un complesso unitario ricco di opere d'arte. La **cattedrale di Santa Maria del Fiore** (10-17, domenica 13,30-16,45, ingresso libero) conserva mirabili opere del '400, come il *Crocifisso ligneo* di Benedetto da Maiano, il ciclo di 44 vetrate su disegno di Lorenzo Ghiberti, i monumenti equestri affrescati di Niccolò da Tolentino, di

Andrea del Castagno, e Giovanni Acuto, di Paolo Uccello; nella cupola, il *Giudizio Universale* affrescato da Giorgio Vasari e Federico Zuccari (1572-79). Dalla navata si scende agli **scavi di Santa Reparata** (10-17, giovedì 10-16,30, sabato 10-16,45), la prima cattedrale di Firenze, del IV-V secolo, riportata alla luce mezzo secolo fa: il percorso, riallestito di recente, si snoda tra resti di mura perimetrali, lapidi tombali, affreschi e pavimenti a mosaico,

anche di età romana. Si può salire alla **cupola del Brunelleschi** (8,30-19, sabato 8,30-17,40, domenica 13-16): ben 463 ripidi scalini incuneati tra le due calotte della struttura, ma una volta usciti sul ballatoio della lanterna, a 91 metri di altezza, il panorama è mozzafiato. Anche il trecentesco **campanile di Giotto** (8,30-19,30) offre una vista magnifica dall'alto dei suoi 88 metri, da conquistare con una scalata di 414 gradini. **Nel battistero di San Giovanni** (8,15-19, domenica e primo sabato del mese 8,30-14), si ammirano il pavimento marmoreo intarsiato del 1207 e gli spettacolari mosaici di fine '200 con il *Giudizio universale* e storie sacre che

ornano cupola e abside. All'angolo della piazza merita una visita il **Museo del Bigallo** (piazza san Giovanni 1, 055/28.84.96), sede della compagnia assistenziale fondata nel 1244, con l'elegante loggia nella quale venivano esposti i bambini abbandonati e, all'interno, una *Madonna della Misericordia* di Bernardo Daddi (1342) con la più antica raffigurazione di Firenze; lunedì-sabato 10,30-16,30, domenica 10,30-12,30, ingresso gratuito.

### IN PALCOSCENICO

#### Un restauro doc e le visite "da paura" alla Pergola

Firenze vanta una grande tradizione teatrale che offre molti motivi di interesse. Come la riapertura dopo 20 anni dello storico **teatro Niccolini** di via Ricasoli, fondato nel 1650. Un restauro ha ridato splendore alla sala da 406 posti e 4 ordini di palchi, che ospiterà mostre ed eventi oltre agli spettacoli. Dal 12 al 21 febbraio va in scena *Truman Capote. Questa cosa chiamata amore*, regia di Emanuele Gamba, biglietti 12-15 €. Visite guidate gratuite su prenotazione ([www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com)). Il **Teatro della Pergola** è uno dei più antichi e ricchi di tradizione d'Italia (via della Pergola, 055/0.76.33.33); ne raccontano storia e segreti le visite-spettacolo *In sua movenza è fermo* della Compagnia delle Seggiole, un inedito percorso nei sotterranei in compagnia di personaggi legati alla Pergola come l'inventore Antonio Meucci; biglietti 15 €. E il 5 febbraio debutta il nuovo spettacolo itinerante notturno *I racconti del terrore. Mezzanotte a teatro con Edgar Allan Poe*, 7 € ([www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com)).



Loggia del Bigallo



Osteria Cipolla Rossa



Focacceria San Marco

### Gli alberghi

#### Hotel Brunelleschi

★★★★ (piazza Santa Elisabetta 3, 055/2.73.70).

Fa parte degli Esercizi Storici Fiorentini questo elegante hotel che ingloba nella facciata una torre bizantina e una chiesetta medievale. Nelle camere dominano i toni del bianco e della pietra serena.

Doppia a partire da 189 €.

#### Room Mate Isabella

★★★★ (via Tornabuoni 13, 055/2.39.64.64).

In un palazzo dell'800, in posizione strategica per i monumenti e lo shopping, un hotel dal design moderno, completamente rinnovato nel 2013.

Camere eleganti e dotate di ogni comfort. Doppia a partire da 110 €.

#### Palazzo Ruspoli

(via de' Martelli 5, 055/2.67.05.63).

Un'esclusiva dimora di charme in un palazzo antico, nel cuore del

centro storico. 12 ampie camere arredate in stile classico, molte con vista spettacolare sul duomo. Doppia a partire da 89 €.

#### Relais del Duomo

(piazza dell'Olio 2, 055/21.01.47).

La posizione strategica a due passi dal Duomo, le stanze semplici ma confortevoli e la grande gentilezza della proprietaria sono le carte vincenti di questo b&b delizioso, al primo piano di un palazzo antico.

Doppia 70-90 €.

### I ristoranti

#### Osteria Cipolla Rossa

(via dei Conti 53r, 055/21.42.10). Ambiente simpatico e accogliente e cucina genuina basata su ingredienti di altissima qualità. Lo chef e patron Nicola Schioppo propone piatti della tradizione toscana casalinga difficili da trovare altrove, come il lessato rifatto. Sui 35 €.

#### Da Lino (via Santa

Elisabetta 9r, 055/28.45.79).

Tra i pochi ristoranti in città a proporre ottimi piatti di pesce, oltre a specialità della tradizione, riviste con molto gusto. Da provare il pesto di cavolo nero. Conto sui 30-35 €.

#### Fiaschetta Nuvoli

(piazza dell'Olio 15r, 055/2.39.66.16).

A due passi dal Duomo, una fiaschetta di una volta, rustica e spartana, ottima per un pranzo veloce. Seduti ai tavoloni di legno nella cantina stipata di bottiglie si gustano crostini, trippa e una ribollita da leccarsi i baffi, per un conto sui 15 €.

#### Focacceria San Marco

(piazza San Marco 9b, 055/28.09.81).

A detta di molti le sue schiacciate (focacce), farcite in tutti i modi possibili, sono le migliori di Firenze. Di certo sono croccanti e sempre calde e meritano la sosta.

### GLI EVENTI

#### Il carro pasquale e le memorie di Galileo

Chi si trova a Firenze nel periodo pasquale non può perdersi lo **Scoppio del Carro**, una tradizione che si rinnova dal 1622. La mattina di Pasqua (quest'anno il 27 marzo) un alto carro decorato, il "Brindellone", percorre le vie della città trainato da buoi inghirlandati e scortato da sbandieratori e personaggi in costume, per poi fermarsi davanti all'ingresso del duomo. Dall'altare l'arcivescovo accende la Colombina, un razzo a forma di colomba, che "vola" attraverso la navata fino a colpire il carro e incendiare i fuochi artificiali che contiene. Lo spettacolo è assicurato e, se lo scoppio del carro si svolge regolarmente, garantisce un auspicio di fortuna e prosperità per tutto l'anno a venire ([www.comune.fi.it](http://www.comune.fi.it)). Di grande interesse **Galileo: due luoghi, una storia**, il nuovo percorso dedicato al padre della scienza moderna, tra visite guidate alla basilica di Santa Croce e al Museo Galileo e un apposito sito web. L'itinerario parte dalla basilica, alla scoperta del sepolcro e delle altre memorie galileiane, e continua nel bellissimo museo della scienza, con la sala dedicata agli strumenti e alle scoperte di Galileo. Nel sito web si può "esplorare" il percorso con schede e approfondimenti. Un sabato al mese, biglietto 20 €, prenotazione obbligatoria ([mostre.museogalileo.it/galileodueluoghi](http://mostre.museogalileo.it/galileodueluoghi)). La **Galleria degli Uffizi** ha avviato nuove visite guidate gratuite: ogni mercoledì alla collezione Contini Bonacossi (una cinquantina di opere da Giovanni Bellini a Goya) e il primo venerdì del mese, dal 5 febbraio, percorsi per disabili e visite all'ex chiesa di San Pier Scheraggio, normalmente chiusa al pubblico, dove si ammirano reperti archeologici, affreschi staccati, opere del Novecento e due dipinti di Sandro Botticelli. Prenotazione obbligatoria (055/2.38.86.93).



Hotel Brunelleschi



Museo Galileo

### info

Ufficio Informazioni Turistiche di Firenze,  
piazza San Giovanni 1, sotto la loggia del  
Bigallo, 055/28.84.96; piazza Stazione 4,  
055/21.22.45; [www.firenzeturismo.it](http://www.firenzeturismo.it)